

VareseNews

Tambone, serata magica. Mayo non digerisce Sassari

Pubblicato: Domenica 12 Gennaio 2020



PEAK 5 – Quattro falli in otto minuti: al netto delle lamentele biancorosse per il metro adottato, L. J. Sparisce ingloriosamente dalla partita nel giro di poche azioni, nonostante un paio di numeri interessanti in fase d'attacco. Pierre lo semina ogni volta che ne ha voglia, Caja è costretto a giocare quasi sempre senza ala di ruolo.

CLARK 7,5 – Sull'onda lunga di quanto visto a Treviso, il tiramolla biancorosso mette insieme un'altra prova eccellente sia per il bottino puro (19 punti) sia per il raccolto complessivo (7 rimbalzi, 4 assist, 3 recuperi), sia anche per il modo con cui interpreta la partita. E' arrivata la svolta, in positivo? Lo vedremo, di certo il segno lo ha lasciato anche a Sassari. Unico appunto: un paio di tiri mandati sul ferro prima del quinto fallo. Fossero entrati, avrebbero cambiato il destino.

JAKOVICS 7,5 – Non fatevi ingannare da quell'uno su cinque nel tiro da 3 che ne sporca un po' il tabellino. Anche stavolta Ingus è determinante per le sorti – positive – della Openjobmetis: attende con pazienza il suo turno, poi guadagna tiri liberi (5/6), punge in difesa anche sui raddoppi, guida dalla regia la risalita. E sull'85 pari, in un mondo normale, dovrebbe andare ancora in lunetta per tre volte, ma gli arbitri chiudono sei occhi.

NATALI 5,5 – Trascorre 8? sul parquet per dabbenaggini altrui (rileggere il passaggio su Peak), fa quel che può contro Pierre ma non trova mai guizzi degni di nota.

VE NE 5,5 – Giudizio difficile: sgancia un paio di triple nel festival del primo tempo, sparisce per un po' a causa dei falli, crea giocate utili (favolosa l'alzata per Simmons a 20" dalla fine) ma fallisce qualche tentativo che dovrebbe essere nelle sue corde come quel tiro del possibile +5 che finisce sul ferro. Suo malgrado, è protagonista del fischio più incriminato della serata, l'antisportivo, ma per quanto ci riguarda è assolto.

La Openjobmetis fa tremare Sassari. L'impresa sfuma su un fischio "assassino"

CERVI 5 – Bilan lo massacra: 3 falli in 2? sul pivot avversario. La festa, appena cominciata, è già finita (?).

SIMMONS 6,5 – Voto che è una media tra le difficoltà affrontate nella prima metà del match, quando cioè non riesce mai a prendere le misure a un Bilan delizioso, e tra le magie dell'ultimo periodo di gioco quando diventa fenomenale sia in difesa (proprio sull'avversario più pericoloso), sia in attacco. C'è anche da dire che nell'ultimo scorcio c'è anche qualcuno – Jako, Vene – che gli passa la palla...

MAYO 4 (IL PEGGIORE) – Inguardabile, dannoso, preoccupante. Se Varese perde a Sassari, il play ha tante colpe: chiude con 2 su 13 al tiro, due perse e due soli assist e con l'impressione che sarebbe bastata mezza fiammata per far colorare la partita di biancorosso. Invece niente, trova sempre il modo di sbagliare il tiro, qualunque sia la "piastrella" da cui lo scaglia. All'andata chiuse a zero punti segnati: il Banco non è proprio la sua avversaria prediletta.

TAMBONE 8,5 (IL MIGLIORE) – Fin dai primi minuti trascorsi in campo si intuisce che è in serata: via la timidezza, via l'imprecisione, è utile fin da subito e trova presto la via del canestro. Caja gli dà fiducia e lui se la prende tutta: determinante nella rimonta del terzo periodo, decisivo nel sorpasso quando il traguardo è in vista. Miglior gara personale in Serie A, una sola – piccola – sbavatura su quel piazzato dai 4 metri andato corto sul finire del match. Un'inezia in mezzo a un mare di cose buone. *MVP anche per i lettori della nostra #direttavn*

FERRERO 6 – Entra ed è subito caldo, con tre tiri che vanno a bersaglio e contribuiscono a tenere alto il ritmo di Varese. Non si segnalerà poi per altre prodezze, ma la sua prova resta sufficiente, nonostante qualche difficoltà difensiva.

Conti e Caja furibondi: “Arbitraggio inaccettabile”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it